

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it



Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 25 - 18

Domenica 24 giugno 2018
NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiochia di Pisidia,] Paolo diceva: «Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri". Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali". Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circondare il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Domenica 24 giugno Natività di San Giovanni Battista	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Politano Giovanni Defunto Trestini Antonio Defunti Raimondi Elsa e Sorano Domenico Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Giorgio, Anna e Nerina Defunta Benedetta Davalli
Lunedì 25 giugno	
Martedì 26 giugno	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Mercoledì 27 giugno	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 28 giugno Sant'Ireneo	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 29 giugno Santi Pietro e Paolo	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 30 giugno	Ore 18.30 Messa prefestiva a PRUNARO Defunti Augusto ed Ida Carati
Domenica 1 luglio XIII domenica del T.O. I Settimana del Salterio	Ore 10.15 Messa a VEDRANA MATRIMONIO BORSARI PAOLO e ZUCHELLI GRETA Defunta Maria Luisa Bentivogli

Visita il sito www.parcchiedibudrio.it ... troverai:

- Orari delle Messe delle parrocchie del comune di Budrio
- Iniziative delle varie comunità parrocchiali del comune di Budrio
- Il Settimanale - L'Informatore: per ricevere in formato elettronico il bollettino settimanale di Vedrana e Prunaro è necessario iscriversi alla newsletter del sito

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 20 giugno 2018

Catechesi sui Comandamenti. 2: "Dieci Parole" per vivere l'Alleanza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Mercoledì scorso abbiamo iniziato un nuovo ciclo di catechesi sui comandamenti. Abbiamo visto che il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge ma a dare il compimento. Ma dovremo capire meglio questa prospettiva. Nella Bibbia i comandamenti non vivono per sé stessi, ma sono parte di un rapporto, una relazione. Il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge, ma a dare il compimento. E c'è quella relazione dell'Alleanza fra Dio e il suo Popolo. All'inizio del capitolo 20 del libro dell'Esodo leggiamo – e questo è importante –: «Dio pronunciò tutte queste parole» (v. 1).

Sembra un'apertura come un'altra, ma niente nella Bibbia è banale. Il testo non dice: "Dio pronunciò questi comandamenti", ma «queste parole». La tradizione ebraica chiamerà sempre il Decalogo "le dieci Parole". E il termine "decalogo" vuol dire proprio questo. Eppure hanno forma di leggi, sono oggettivamente dei comandamenti. Perché, dunque, l'Autore sacro usa, proprio qui, il termine "dieci parole"? Perché? E non dice "dieci comandamenti"?

Che differenza c'è fra un comando e una parola? Il comando è una comunicazione che non richiede il dialogo. La parola, invece, è il mezzo essenziale della relazione come dialogo. Dio Padre crea per mezzo della sua parola, e il Figlio suo è la Parola fatta carne. L'amore si nutre di parole, e così l'educazione o la collaborazione. Due persone che non si amano, non riescono a comunicare. Quando qualcuno parla al nostro cuore, la nostra solitudine finisce. Riceve una parola, si dà la comunicazione e i comandamenti sono parole di Dio: Dio si comunica in queste dieci Parole, e aspetta la nostra risposta.

Altro è ricevere un ordine, altro è percepire che qualcuno cerca di parlare con noi. Un dialogo è molto di più che la comunicazione di una verità. Io posso dirvi: "Oggi è l'ultimo giorno di primavera, calda primavera, ma oggi è l'ultimo giorno". Questa è una verità, non è un dialogo. Ma se io vi dico: "Cosa pensate di questa primavera?", incomincio un dialogo. I comandamenti sono un dialogo. La comunicazione si realizza per il piacere di parlare e per il bene concreto che si comunica tra coloro che si vogliono bene per mezzo delle parole. È un bene che non consiste in cose, ma nelle stesse persone che scambievolmente si donano nel dialogo». Ma questa differenza non è una cosa artificiale. Guardiamo cosa è successo all'inizio. Il Tentatore, il diavolo, vuole ingannare l'uomo e la donna su questo punto: vuole convincerli che Dio ha vietato loro di mangiare il frutto dell'albero del bene e del male per tenerli sottomessi. La sfida è proprio questa: la prima norma che Dio ha dato all'uomo, è l'imposizione di un despota che vieta e costringe, o è la premura di un papà che sta curando i suoi piccoli e li protegge dall'autodistruzione? E' una parola o è un comando? La più tragica, fra le varie menzogne che il serpente dice a Eva, è la suggestione di una divinità invidiosa – "Ma no, Dio è invidioso di voi" – di una divinità possessiva – "Dio non vuole che voi abbiate libertà". I fatti dimostrano drammaticamente che il serpente ha mentito (cfr Gen 2,16-17; 3,4-5), ha fatto credere che una parola d'amore fosse un comando. L'uomo è di fronte a questo bivio: Dio mi impone le cose o si prende cura di me? I suoi comandamenti sono solo una legge o contengono una parola, per curarsi di me? Dio è padrone o Padre? Dio è Padre: non dimenticatevi mai questo. Anche nelle situazioni più brutte, pensate che abbiamo un Padre che ci ama tutti. Siamo sudditi o figli? Questo combattimento, dentro e fuori di noi, si presenta continuamente: mille volte dobbiamo scegliere tra una mentalità da schiavi e una mentalità da figli. Il comandamento è dal padrone, la parola è dal Padre. Lo Spirito Santo è uno Spirito di figli, è lo Spirito di Gesù. Uno spirito da schiavi non può che accogliere la Legge in modo oppressivo, e può produrre due risultati opposti: o una vita fatta di doveri e di obblighi, oppure una reazione violenta di rifiuto. Tutto il Cristianesimo è il passaggio dalla lettera della Legge allo Spirito che dà la vita (cfr 2 Cor 3,6-17). Gesù è la Parola del Padre, non è la condanna del Padre. Gesù è venuto a salvare, con la sua Parola, non a condannarci. Si vede quando un uomo o una donna hanno vissuto questo passaggio oppure no. La gente si rende conto se un cristiano ragiona da figlio o da schiavo. E noi stessi ricordiamo se i nostri educatori si sono presi cura di noi come padri e madri, oppure se ci hanno solo imposto delle regole. I comandamenti sono il cammino verso la libertà, perché sono la parola del Padre che ci fa liberi in questo cammino. Il mondo non ha bisogno di legalismo, ma di cura. Ha bisogno di cristiani con il cuore di figli. [3] Ha bisogno di cristiani con il cuore di figli: non dimenticatevi questo.

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

Ore 21 a VEDRANA

Riunione organizzativa della festa di San Luigi

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE FESTIVE

Con il fine settimana 30 giugno - 1 luglio inizieremo l'orario festivo delle celebrazioni delle messe:

Ore 18.30 (sabato sera) messa prefestiva a Prunaro

Ore 10.15 (domenica e festivi) messa a Vedrana

È possibile essere aggiornati sugli orari delle messe prefestive e festive della

Zona Pastorale del Comune di Budrio consultando il sito

www.parcchiedibudrio.it

... ALLA FINE DI ESTATE RAGAZZI ...

Alla fine di Estate Ragazzi vorrei dire il mio più sincero ed affettuoso grazie a tutte le persone che, anche quest'anno, hanno contribuito allo svolgimento di Estate Ragazzi a Vedrana e a Prunaro. In queste due settimane abbiamo accolto circa **50 presenze a Prunaro** (fra bambini, ragazzi ed animatori) e **110 presenze a Vedrana** (fra bambini, ragazzi ed animatori) ... è stata una "grande famiglia" che si è riunita in occasione della gita al Villaggio della salute e per la celebrazione della Messa, giovedì scorso.

Grazie di cuore, quindi, agli animatori di entrambe le parrocchie: la loro presenza e il loro entusiasmo sono sempre una grande ricchezza;

Grazie di cuore ai coordinatori: Federica, Roberta, Lucia, Livia, Marilena, Maria Elena e Laura ... la loro presenza e il loro sostegno sono stati preziosissimi e rassicuranti;

Grazie di cuore alle persone che hanno lavorato con tanto impegno in cucina e nella preparazione della merenda sia a Prunaro che a Vedrana;

Grazie di cuore a coloro che hanno accolto i bambini alla mattina sia a Vedrana che a Prunaro e che hanno aiutato nel momento della chiusura della giornata;

Grazie di cuore a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito a rendere le nostre parrocchie accoglienti per i bambini di ER con tanti "piccoli-grandi" lavori di allestimento, di pulizia e di riordino

GRAZIE A TUTTI!!!

